



Bollettino n. 8 del 10/08/2017



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

N.8 del 10 AGOSTO 2017

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site su due areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno e Grosseto.

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia e nella pianura grossetana.

Visto l'andamento stagionale molto simile (assenza di piogge e con temperature superiori alla media) su tutto il territorio costiero si prevede che eventuali problematiche fitosanitarie siano le medesime.

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):

Tendenza per il fine settimana: venerdì 11 agosto: nuvolosità variabile sulle zone nord occidentali con possibilità di rovesci o brevi temporali. Poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso altrove. Possibile peggioramento sulle zone centrali della regione tra la tarda serata e la notte di sabato. Sabato 12 agosto: notte tempo rovesci residui sulla costa meridionale e zone adiacenti, poi prevalenza di cielo poco nuvoloso con qualche nube più consistente al pomeriggio sulle zone interne associata a isolati rovesci. Sereno in serata. Domenica 12: sereno o poco nuvoloso per transito di velature.

Venti: moderati settentrionali.

Temperature: minime in ulteriore calo, massime in aumento su valori ancora gradevoli.

Tendenza 6-15 giorni: condizioni di prevalente alta pressione per tutto il periodo con precipitazioni confinate all'arco alpino e poco probabili sulla Toscana. Da segnalare possibile instabilità pomeridiana sulle zone settentrionali tra il 18 e il 19 agosto. Temperature in media.

<http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo>

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI:

Utilizzo composti del rame*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II Reg. 354/2014, vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n. 8 del 10/08/2017



per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg. Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014. Si ricorda inoltre che nella gamma dei formulati a base di rame vi sono prodotti le cui etichette possono vincolare l'utilizzo a determinati periodi e a dosi diverse da altri formulati. Prestare la massima attenzione alle indicazioni di etichetta prima dell'uso.

COLTURE ARBOREE

MELO

MELO

Fase fenologica: prossima raccolta varietà precoci (Gala).

Ticchiolatura: solo varietà tardive, in presenza di macchie, si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: effettuare un accurato monitoraggio dell'impianto al fine di verificare la presenza del patogeno. Intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole, sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosi o spinosad (max 3 interventi/anno). Per il virus della granulosi l'apporto di olio minerale a 0,5 kg/ql può aumentare l'efficacia del prodotto.

Psilla: in presenza dell'avversità, intervenire sulle neanidi con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper) od olio di paraffina sulle uova. Distanziare gli interventi fra olio di paraffina e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

Tingide: verificare la presenza in campo e, quando necessario, intervenire con piretro in miscela ad olio di paraffina.

Eulia: effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed



Bollettino n. 8 del 10/08/2017



intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale.

Afidi: in presenza di re-infestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper), da preferire all'impiego di piretrine naturali in caso vi sia presenza di insetti utili.

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutto.

Cancro batterico: visitare frequentemente gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento. Si ricorda che l'essudato (gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, specialmente nell'inserzione dei tralci), è un concentrato di batteri che attraverso le piogge vengono disseminati nell'apezzamento dando luogo ad ulteriori infezioni.

Eulia: intervenire al superamento della soglia di 50 adulti per trappola e per settimana o con la presenza dei primi danni sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.

COLTURE ORTICOLE

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: raccolta trapianti precoci. Ultimi trapianti maturazione terzo palco.

Peronospora: rischio infettivo molto basso per le elevate temperature. Si consiglia di intervenire solo in previsione di pioggia con bagnature prolungate e abbassamenti termici nei trapianti tardivi.

Batteriosi: vedi peronospora

Nottua gialla:

Verificata la presenza dell'avversità in campo a livelli elevati.

Al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o spinosad (max 3 interventi).

Ragnetto rosso: effettuare accurati e frequenti monitoraggi di campo per verificarne la presenza. Valutare eventualmente l'opportunità di lanci localizzati di fitoseidi.



Bollettino n. 8 del 10/08/2017



Tuta Absoluta: ridimensionate le segnalazioni sulla Tuta assoluta. Installare trappole per il monitoraggio ed in caso di presenza effettuare trattamenti con *Bacillus thuringiensis* o lancio di insetti antagonisti.

MELONE

Fase fenologica: siamo verso fine raccolta.

Viste le attuali previsioni meteo e la fase fenologica, si consiglia di sospendere gli interventi.

CAVOLI

Batteriosi e Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire con sali di rame*.

Afidi e Altica: alla comparsa intervenire con piretrine naturali o azadiractina per afidi, prestando attenzione alla presenza di insetti utili.

Nottue fogliari: intervenire con *Bacillus thuringiensis*.